

L'intervista

L'assessore Gennaro:
«Ora basta sprechi,
usciamo da 13 società»

«La riorganizzazione va avanti. Non si può dire che non sia stata fatta. A settembre è stata approvata la delibera Colomban, la riforma è a metà del guado ma le scadenze sono state fissate», dice l'assessore alle Partecipate, Alessandro Gennaro, in un'intervista al

Messaggero. E annuncia: nel 2018 il Comune uscirà da 13 società partecipate, tra cessioni e liquidazioni. «E non mi dimetto».

a pag. 31

“ L'intervista **Alessandro Gennaro**

«Stop sprechi nelle partecipate Comune subito via da 13 società»

► L'assessore: «Il piano di razionalizzazione finirà nel 2021, ma risparmi già da quest'anno» ► «Vendiamo le quote nella Centrale del latte Altre 7 aziende saranno liquidate a stretto giro»

Assessore Alessandro Gennaro, la relazione di Palazzo Chigi sul piano di rientro del Campidoglio, anticipata dal *Messaggero*, sostiene che le scadenze fissate nel 2014 non siano state rispettate. Tra i temi c'è il taglio delle partecipate. A che punto siamo?

«Ma no, la riorganizzazione va avanti. Non si può dire che non sia stata fatta. A settembre è stata approvata la delibera 53, su proposta del mio predecessore, Massimo Colomban, che porterà da 31 a 11 le partecipate dirette o indirette di Roma Capitale. E' un lavoro importante, che non era mai stato fatto prima e che produrrà benefici economici per le casse comunali. Certo, oggi è ancora a metà del guado, ma le scadenze sono tutte messe nero su bianco. E verranno rispettate».

E i tempi quali sono? Il piano di rientro contrattato da Marino avrebbe dovuto chiudersi nel 2016...

«Il piano terminerà nel 2021, quando verrà portata a termine la razionalizzazione di alcune società, come Roma Metropolitana, l'Ama, l'Atac. Sempre entro il 2021 usciranno da Investimenti Spa. Ma altre azioni avverranno già nel 2018».

Ci dica, quali quote verranno cedute subito, entro fine anno?

«Stiamo parlando di almeno sei società. Abbiamo già ceduto le quote di Aeroporti di Roma, ora entro fine 2018 razionalizzeremo la partecipazione nella Centrale del latte. Per quanto riguarda l'Ama, saranno cedute le sue partecipazioni nella Multiservizi, nel Polo Tecnologico, in Consel, nella Ep sistemi. Risorse per Roma porterà a termine la cessione del suo pacchetto in Alta Roma, anche l'Atac uscirà dal Polo tecnologico. Senza contare tutte le società già messe in liquidazione, operazioni che vanno solo completate».

Di quali aziende stiamo parlando?

«Altre sette. Per quanto riguarda il Comune, si tratta della Roma Patrimonio, del Centro ingrosso fiori e dell'Agenzia regionale per la promozione turistica. Per Ama, invece, sono in liquidazione Cisterna Ambiente, Marco Polo, Servizi Ambientali ed Ecomed».

Roma Metropolitana è in crisi, c'è il rischio del fallimento?

«Non credo, stiamo lavorando per superare la crisi e ripristinare equilibri e operatività della società. Anche perché la legge dice chiaramente che se fallisse, il Campidoglio, come qualsiasi altro ente locale, non potrebbe

istituire un'altra partecipata con lo stesso scopo. Quindi il Comune di Roma si ritroverebbe nella situazione di non avere più una stazione appaltante, dovrebbe cedere questa attività all'esterno. La vedo difficile».

Torniamo all'Atac. I giudici hanno dato tempo fino al 30 maggio per rivedere il piano. Ci saranno proroghe?

«Non credo, rispetteremo i tempi fissati dal Tribunale».

Che cambiamenti ci saranno?

«Del piano di concordato se ne occupa l'azienda. Sono sicuro che l'Atac recepirà tutte le osservazioni del Tribunale».

Nei giorni scorsi si è parlato di una sua imminente uscita dalla giunta Raggi. E' vero, tornerà a fare il professore universitario a tempo pieno?

«Guardi, non ho mai firmato le dimissioni e la sindaca non mi ha mai chiesto di lasciare. Quindi faccio parte della squadra e porto avanti il mio lavoro, che non manca di certo».

Capitolo Ama. La giunta grillina di Livorno sta sperimentando il braccialetto ai dipendenti per controllare che i cassonetti vengano svuotati. Avverrà anche a Roma?

«Da quanto mi risulta è un'ipotesi che non è mai stata presa in considerazione».

Lorenzo De Cicco



L'assessore Alessandro Gennaro



**AMA CEDERÀ MULTISERVIZI
"RISORSE" USCIRÀ
DA ALTA ROMA
ATAc, NIENTE PROROGA
PER IL CONCORDATO
E IO NON MI DIMETTO**

Le mosse del 2018



Quote da cedere

Centrale del latte
(Roma Capitale)



Società da liquidare

Roma Patrimonio
(Roma Capitale)
Centro ingrosso fiori
(Roma Capitale)
Agenzia regionale turismo
(Roma Capitale)

Multiservizi
(Ama)
Consel
(Ama)
Ep Sistemi
(Ama)



Cisterna Ambiente
(Ama)
Marco Polo
(Ama)
Servizi Ambientali
(Ama)
Ecomed
(Ama)

Polo Tecnologico
(Ama e Atac)



Alta Roma
(Risorse per Roma)

